



FRANCOANGELI

GIUSEPPINA DE NICOLA

**SISTEMA  
FAMILIARE  
E SOCIETÀ  
IN COREA**

Dall'antichità a oggi

## Informazioni per il lettore

Questo file PDF è una versione gratuita di sole 20 pagine ed è leggibile con



La versione completa dell'e-book (a pagamento) è leggibile con Adobe Digital Editions. Per tutte le informazioni sulle condizioni dei nostri e-book (con quali dispositivi leggerli e quali funzioni sono consentite) consulta [cliccando qui](#) le nostre F.A.Q.



LA SOCIETÀ  
Saggi sugli aspetti rilevanti della contemporaneità

I lettori che desiderano informarsi sui libri e le riviste da noi pubblicati possono consultare il nostro sito Internet: *www.francoangeli.it* e iscriversi nella home page al servizio “Informatemi” per ricevere via e-mail le segnalazioni delle novità.

GIUSEPPINA DE NICOLA

SISTEMA  
FAMILIARE  
E SOCIETÀ  
IN COREA

Dall'antichità a oggi

FRANCOANGELI

이 저서는 2013년도 대한민국 교육부와 한국학중앙연구원(한국학진흥사업단)을 통해 해외한국학 씨앗형 사업의 지원을 받아 수행된 연구임 (AKS-2013-INC-223004).

This work was supported by Seed Program for Korean Studies through the Ministry of Education of Republic of Korea and Korean Studies Promotion Service of the Academy of Korean Studies (AKS-2013-INC-223004).

This work was supported by Dipartimento Istituto Italiano di Studi Orientali ISO of La Sapienza University of Rome.

*Grafica della copertina: Elena Pellegrini*

Copyright © 2018 by FrancoAngeli s.r.l., Milano, Italy.

*L'opera, comprese tutte le sue parti, è tutelata dalla legge sul diritto d'autore. L'Utente nel momento in cui effettua il download dell'opera accetta tutte le condizioni della licenza d'uso dell'opera previste e comunicate sul sito [www.francoangeli.it](http://www.francoangeli.it).*

*A mio marito M. Badwy*



# Indice

**Note sulla traslitterazione** pag. 9

**Introduzione** » 11

## Parte 1

**1. Le società del periodo antico** » 17

1. I clan e le pratiche familiari » 18

2. Il regno di Silla e il sistema dei ranghi delle ossa » 32

3. La famiglia e il matrimonio nel periodo Koryŏ » 36

**2. Il nome in Corea** » 47

1. Origine e storia dei cognomi coreani » 47

2. Diffusione dei cognomi » 52

3. *Pongwan* » 55

## Parte 2

**3. L'ideologia neoconfuciana e il modello familiare nel periodo Chosŏn** » 59

1. L'ideale di famiglia » 60

2. Il ruolo della donna » 62

3. I riti » 66

3.1. Cerimonia della maggiore età, Kwallye » 67

3.2. Fidanzamento e matrimonio » 70

**4. Caratteristiche e sviluppo delle genealogie (Chokpo)** » 79

1. Origine e tipologie » 79

2. <i>Chokpo</i> e valore sociale	pag.	84
3. Come compilare e leggere il <i>Chokpo</i>	»	87

### Parte 3

<b>5. Modernità</b>	»	95
1. Occupazione giapponese e famiglia	»	95
2. Nuove tipologie familiari durante gli anni di sviluppo economico in Corea del Sud	»	99
3. Problematiche di famiglia e cambiamenti nella società contemporanea sudcoreana	»	101
<b>6. Costruzione del Sé, identità e memoria familiare</b>	»	107
1. Kohyang: luogo del cuore e della nostalgia	»	108
2. Oggetti: «Una memoria tangibile»	»	118
2.1. Oggetti di famiglia in Corea: valore, simboli e significato	»	120
<b>Bibliografia</b>	»	137

## Note sulla traslitterazione

La latinizzazione delle parole coreane segue il sistema McCune-Reischauer. Per il cinese si è utilizzato quello hānyǔ pīnyīn e per il giapponese il sistema Hepburn.

### Latinizzazione del coreano

Vocali				Consonanti			
ㅏ	a	ㅑ	ae	ㄱ	k / g (tra vocali e dopo m, n, ng, l) / ng (prima dim, n, l)	Suoni aspirati	
ㅓ	ǒ	ㅕ	e	ㄴ	n	ㅈ	ch'
ㅖ	yǒ	ㅗ	ye	ㄷ	t / d (tra vocali o dopo m, n, ng)	ㅋ	k'
ㅛ	o	ㅜ	oe	ㄹ	r (tra vocali) / l (prima di una consonante, dopo n, l e come consonante finale) / n (dopo una consonante)	ㅌ	t'
ㅠ	yo	ㅡ	wi	ㅁ	m	ㅍ	p'
ㅜ	u	ㅣ	üi	ㅂ	p / b (tra vocali e dopo m, n, ng, l) / m (prima di m, n, l)	ㅎ	h
ㅠ	yu	ㅓ	wa	ㅅ	s / t (in posizione finale se seguita da consonante)	Suoni rafforzati (cons. doppie)	
						ㅈ	kk
ㅡ	ü	ㅑ	wae	ㅇ	ng in posizione finale / zero suono davanti a vocale	ㅊ	tt
ㅣ	i	ㅓ	wǒ	ㅈ	ch / j (tra vocali o dopo m, n, ng)	ㅍ	pp
		ㅕ	we			ㅆ	ss
						ㅊ	tch



## Introduzione

Questo volume parte da una prospettiva storico-culturale, e descrive le evoluzioni storiche che segnano i principali cambiamenti sociali e culturali nelle diverse epoche della Corea, a partire dal periodo protostorico fino ad arrivare alle problematiche che segnano la contemporaneità. Attraverso un lavoro di sintesi, l'autrice rivela aspetti del sistema familiare, delle pratiche matrimoniali, dei valori e dei costumi, accentuandone le sfumature e mostrando la complessità della società coreana nel suo divenire storico. Lo studio delle fonti storiche e il lavoro sul campo sono stati gli strumenti principali per questo lavoro.

Analizzare la società su base diacronica attraverso le tipicità del suo sistema familiare rivela aspetti che costituiscono una solida comprensione delle dinamiche e delle complessità sociali di un paese.

Tutte le società hanno famiglie, ma la loro forma varia notevolmente nel tempo e nello spazio. La storia della famiglia rispecchia quindi una delle forme di cambiamento; esse derivano dall'interazione di mutevoli condizioni sociali ed economiche, da ideali diversi e dai tentativi delle persone comuni di costruire le loro vite tra i vincoli del loro particolare tempo e luogo. Poiché la famiglia è un *luogo* dove viviamo le nostre esperienze più intime, lo studio delle famiglie tende a suscitare accesi dibattiti teorici ed empirici. Gli studi sulla famiglia coreana, in Corea e all'estero, sono relativamente recenti. Negli anni tra il 1950 e il 1970 sociologi e antropologi focalizzarono le loro ricerche sulle aree urbane e rurali, sull'organizzazione di parentela, sulla struttura sociale nei villaggi rurali e sui valori della famiglia. Pionieri furono Lee Hyo-jae, Lee Man-gap, Ch'oe Chae-sök e Kim Tu-hön. Le loro opere sono molto importanti dal momento che hanno contribuito al passaggio da un semplice approccio metodologico negli studi sulla famiglia ad un focus su aspetti locali mai analizzati prima. Devo a loro i miei primi approcci allo studio del sistema familiare

coreano. Negli anni seguenti, la rapida industrializzazione della Corea del Sud ha portato nuovi cambiamenti economici, politici e sociali, e gli studiosi hanno rivolto la loro attenzione allo sviluppo sociale, alla modernizzazione e agli effetti sulla società. I loro interessi si sono principalmente rivolti allo studio dei problemi specifici di aree urbane e industriali: argomenti come il divorzio, l'adeguamento dei ruoli nel rapporto di coppia, le problematiche di comunicazione all'interno del nucleo familiare e lo stile di vita familiare sono così diventate predominanti. Opere di studiosi come Han Nam-je, Lee Kwang-kyu, e Lee Tong-wŏn si aggiungono a quel corpo di letteratura considerato una Bibbia per la ricerca sulla famiglia coreana. Da allora, la ricerca sulla famiglia coreana è cresciuta in Corea e all'estero; alcuni dei temi più attivi tra le indagini attuali sono la struttura mutevole della famiglia, le dinamiche interne delle interazioni familiari e gli studi familiari comparativi.

La modernizzazione, l'industrializzazione avanzata, la crescita economica e l'urbanizzazione hanno cambiato la società umana e il suo modo di vivere per sempre. Questi cambiamenti hanno ovviamente prodotto i loro effetti anche sulla famiglia, e hanno generato nella società coreana crisi dei valori e di identità culturale. L'indipendenza individuale, principio sconosciuto in epoche premoderne in Corea, entra e si insinua anche nella sfera emotiva e sentimentale e quindi regola le relazioni d'amore. In primo luogo, la coppia diventa più libera dal controllo pervasivo e diffuso della famiglia, rafforzando la relazione emotiva tra la coppia e quella tra genitori e figli a discapito dei rapporti di parentela più estesa. Secondo, all'interno della famiglia coniugale, lo sviluppo dell'indipendenza individuale e il bisogno di auto-realizzazione ottengono un posto di rilievo rispetto all'unità familiare stessa. I valori ereditati dal passato e legati all'ideologia neoconfuciana di famiglia – considerata come un corpo unico e indivisibile – vengono messi in discussione.

Le conseguenze di questo nuovo paradigma familiare hanno portato ad una crescente instabilità nelle unioni di coppia e hanno introdotto molti problemi familiari, come il graduale aumento di una popolazione anziana, la rinuncia al matrimonio, l'aumento delle gravidanze adolescenziali e della violenza domestica. Ognuno di questi problemi è diventato argomento significativo nella ricerca degli studi familiari coreani.

Un grande contributo agli studi di genere viene dall'approccio femminista, diventato popolare tra le ricercatrici verso gli anni '80 e '90, che ha contribuito a volgere l'attenzione agli studi delle famiglie a doppia carriera e della violenza domestica. Questo nuovo approccio ha criticato la linea di studi di genere svolti da uomini e finora applicata alla ricerca sul ruolo coniugale. Pubblicazioni di ricerca effettuate dall'Associazione femminile per la ricerca sociale *Yŏsŏng hanguksahoe yŏnguhoe*, Cultura Alternativa,

*Tto hanaoe munhwa*, l'Associazione coreana di studi familiari *Hanguk kajok hakhoe*, e altre hanno ampiamente contribuito a questa nuova tendenza negli studi familiari coreani. Un importante segno di progresso in questo campo è stata la tendenza verso un approccio multidisciplinare tra studiosi in vari campi: avvocati, psicologi, antropologi, sociologi, demografi, esperti di gestione domestica e storici.

L'autrice coglie l'occasione per ringraziare professori e studiosi coreani che l'hanno assistita negli anni per la ricerca, gente comune e amici coreani per la disponibilità nelle interviste. Ringrazia il Prof. Andrea De Benedittis per l'apporto grafico delle mappe e disegni. Un particolare ringraziamento agli impiegati della Biblioteca Nazionale coreana per la grande disponibilità durante le ricerche e l'Academy of Korean studies, a cui l'autrice rivolge i suoi sinceri apprezzamenti per l'attenzione che la fondazione dedica allo sviluppo degli studi coreani nel mondo e in Italia.



# *Parte 1*



## 1. Le società del periodo antico

La comparsa di una stratificazione sociale nella penisola coreana è evidente nel periodo del Bronzo (approssimativamente dal X al VI secolo a.C.). Durante questo periodo, la Corea subì cambiamenti socio-culturali senza precedenti che implicavano progressi nella produzione di prodotti agricoli, crescita nelle abilità delle tecniche artigianali e diffusione nell'uso della proprietà privata.

La stratificazione sociale è evidenziata dalla presenza dei *dolmen*<sup>1</sup> megalitici in diverse forme su tutta la penisola coreana. La loro costruzione, soprattutto di quelli di una certa grandezza e che arrivano a pesare dalle 50 alle 100 tonnellate, coinvolgeva una ben organizzata forza-lavoro, evidentemente diretta da persone appartenenti a classi privilegiate o ad un'élite politica, e a cui evidentemente i dolmen erano destinati. Questi megaliti evidenziano l'esistenza di una società complessa, basata su un sistema di clan parentale gerarchicamente stratificato e che praticava il culto degli antenati. Interpretazioni convenzionali della società coreana del periodo antico l'hanno spesso indicata come società tribale (*pujok sahoe* 부족사회), stato tribale (*pujok kukka* 부족국가), alleanze tribali (*chebujok yŏnmaeng wangguk* 제부족연맹왕국), insieme di città-stato (*sŏngŭp kukka* 성읍국가), regni confederati (*yŏnmaeng wangguk* 연맹왕국) o *chiefdom* (*kunjang o chokjang* 군장/족장)<sup>2</sup>.

1. I dolmen emersero nel tardo neolitico e si diffusero nel periodo del bronzo. La penisola coreana vanta la più alta concentrazione di megaliti al mondo circa il 40% del totale.

2. Per approfondimenti vedi Barnes G., *State Formation in Korea*, Curzon, 2001 pp. 1-6; Rhee S.N. e Choi M.L., *Emergence of complex society in prehistoric Korea*, «Journal of World Prehistory», March 1992, vol. 6, issue 1, pp. 51-95; Springer, US. Kim Jung-bae, *Formation of Ethnic Korean Nation and coming of its ancient kingdom states*, «Korea Journal», vol. 27, n. 4, April 1987, p. 36.

Sebbene ricostruire con certezza le fasi dello sviluppo delle prime comunità-stato sia ancora abbastanza complesso, è generalmente accettato che dal dominio dei primi insediamenti di popolazioni provenienti da Est di origine tungusa – gli Ye e Maek<sup>3</sup> – si originò l'antico regno di Chosŏn (*Kochosŏn*). Il luogo preciso dove esso sia sorto è ancora oggi oggetto di studio. Ci sono alcuni che lo collocano nella regione del Lianing, nell'attuale Manciuria meridionale, e suppongono che poi nel tempo abbia incorporato vari insediamenti vicini estendendosi fino alla penisola coreana<sup>4</sup>.

La storia di Chosŏn è generalmente divisa in tre fasi, ognuna denominata in base al nome dei rispettivi fondatori: Tangun Chosŏn (o Antico Chosŏn), Kija Chosŏn e Wiman Chosŏn<sup>5</sup>.

In epoca antica altri insediamenti di popolazioni erano presenti sul territorio: oltre agli Ye-Maek, erano rilevanti per le loro peculiarità nell'organizzazione sociale gli Okchŏ, Puyŏ e Samhan. In particolare gli stati di Puyŏ e la confederazione Samhan furono determinanti nella formazione degli antichi regni di Koguryŏ, Paekche e Silla, che delinearono la fase storica coreana del periodo dei Tre Regni.

## 1. I clan e le pratiche familiari

Dell'Antico Chosŏn non sappiamo molto, sia evidenze archeologiche che fonti storiche sono ancora troppo esigue da poter essere in grado di ritrarre con chiarezza le specificità di questo regno. Le fonti storiche, relative soprattutto alla sua fase iniziale, fanno riferimenti principalmente al mito di fondazione e tra queste ci sono: la fonte cinese *Wèi Shū*, andata perduta, e il *Kogi*, fonte coreana, anch'essa scomparsa, ma entrambe citate e utilizzate dal monaco Ilyŏn nel suo testo *Samguk yusa* (Fatti memorabili dei Tre Regni), scritto verso la fine del XIII secolo. In questo testo viene così riportato il mito di Tangun Wanggŏm:

Anticamente Hwanin aveva un figlio di nome Hwanŭng. Egli desiderava discendere dal Cielo e vivere nel mondo degli umani. Hwanin, dopo aver esaminato le tre mon-

3. Secondo vari fonti sarebbero gli Yemaek e gli Han i primi nuclei tribali di origine tungusa a dominare su altri gruppi locali di cultura neolitica presenti sulla penisola coreana. Lee P., *Fonti per lo studio della civiltà coreana*, vol. 1 ObarraO., 2000, p. 10.

4. Questo coincide con i ritrovamenti di pugnali a forma di *pip'a*, strumento musicale cinese a quattro corde, o bilobati e da un tipo di ceramica Misŏng-ri (vedi Rhee S.N. e Choi M.L., *Korean archeology for the 21<sup>st</sup> century: form prehistory to state formation*, «Seoul journal of Korean studies», vol. 14, 2001, pp. 133-134.

5. Antico Chosŏn (2333 a.C.-1122 a.C.), Kija Chosŏn (1122 a.C.-194 a.C.), Wiman Chosŏn (194 a.C.-108 a.C.).

tagne più alte, scelse il monte T'aebaek come luogo più adatto per il suo figlio celeste, affinché egli potesse portare la felicità agli esseri umani. Gli diede tre tesori celesti e gli ordinò di governare sul suo popolo. Con tremila dei suoi più leali sudditi, Hwanŭng discese sulla terra nei pressi di un albero di sandalo sul monte T'aebaek. Chiamò quel luogo Sinsi (la città divina) e assunse il titolo di Hwanŭng Ch'onwang. Guidò i suoi ministri, i Conti Vento, Pioggia e Nuvole, nell'insegnare al popolo più di trecentosessanta arti utili, incluse l'agricoltura e la medicina, inculcò loro i principi morali e impose la legge. A quel tempo, un'orsa e una tigre vivevano nella stessa caverna. Pregarono Hwanŭng di essere trasformati in esseri umani. Il re ebbe pietà di loro, gli diede dell'artemisia e venti spicchi di aglio e disse: «Se mangere-te questo cibo sacro ed eviterete la luce del sole per cento giorni, assumerete forma umana». L'orsa e la tigre presero il cibo, lo mangiarono e si ritirarono in una caverna. Dopo vent'un giorni l'orsa, che aveva seguito fedelmente le istruzioni del re, divenne una donna, ma la tigre, che aveva disobbedito, rimase nella sua forma originaria. Non potendo trovare marito, la donna-orso pregò sotto l'albero di sandalo invocando la nascita di un figlio. Hwanŭng ascoltò le sue preghiere e la sposò. Lei concepì un figlio che fu chiamato Tangun Wanggöm, il re del Sandalo<sup>6</sup>.

Nel mito si parla dell'incontro di una figura divina, *Hwanŭng*, figlio del Dio del Cielo *Hwanin*, con un'orsa che viene trasformata in una donna e prende il nome di *Ungnyō*, donna-orso. Dalla loro unione nasce *Tangun* considerato il fondatore del regno e il progenitore del popolo coreano. Il mito rappresenterebbe l'incontro di una cultura superiore che venera il Cielo e che domina su gruppi di nuclei tribali con credenze totemiche (orso e tigre) di discendenza probabilmente paleolitica dove il mito dell'orso era dominante, soprattutto tra le popolazioni siberiane<sup>7</sup>.

Si può comunque affermare che Hwanŭng e Ungnyō costituiscono rispettivamente la linea paterna e la linea materna di Tangun, «il primo re nell'età della teocrazia»<sup>8</sup>.

La figura della donna-orso viene interpretata come quella di un individuo appartenente al clan degli *Ung*, che venerava il totem dell'orso, e potrebbe essere stata la figlia del capo clan (guardiano/sciamano del totem). Il fatto che Hwanŭng, sia sceso dal cielo, viene interpretato come lo stanziarsi di un clan nomadico che venerava come divinità il cielo o il dio sole<sup>9</sup> in un'area prescelta. Dal testo, dove dice: «insegnò al popo-

6. Ilyōn, *Samguk yusa*, translated by Ha T.H., Grafton K.M., Yonsei University Press, 1972, pp. 32-33.

7. Lee P., *Fonti per lo studio della civiltà coreana*, cit., p. 19.

8. *Ibidem*.

9. Nelle fonti del *Kyerim yusa* (scritto nel XII sec.) e *Kyuwōnsahwa*, scritto da Puk Aeja nel 1675 – da molti studiosi considerato un falso – si fa cenno alla possibilità che il mito possa riferirsi a popolazioni di tribù *Hwan* 桓族 o *Paetal/Paktal* o *Tan* 檀族. Tuttavia non esistono ulteriori prove che avvalorano quanto scritto nelle fonti.